



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "SQUADRA CINOFILI DELLA POLIZIA LOCALE" PRESENTATA
IN DATA 11 OTTOBRE 2017 - PRIMO FIRMATARIO NAPOLI.

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

PREMESSO CHE

- da una segnalazione pervenuta allo scrivente, risulterebbe che nell'aprile 2004 il Corpo di Polizia Locale di Torino, abbia implementato le proprie competenze nell'ambito della sicurezza urbana istituendo un servizio cinofilo;
- il nucleo risulterebbe essere attualmente composto da cinque unità operative, di cui, tre cani sarebbero di proprietà dell'Amministrazione e i rimanenti sarebbero di proprietà dei conduttori, e ceduti in comodato d'uso gratuito all'Amministrazione;
- parrebbe, addirittura, che uno dei cani sopraccitati sia stato riformato dopo aver subito l'amputazione di una zampa (nonostante, l'esistenza di certificazioni rilasciate dal veterinario, che attestavano l'idoneità dell'animale nel continuare a svolgere l'attività lavorativa);

RILEVATO CHE

- per una maggiore garanzia di benessere psico-fisico degli animali, e per un miglior affiatamento del binomio uomo-cane, il Comando di Polizia Municipale e l'Amministrazione Comunale decidevano di affidare gli animali ai propri conduttori;
- la soluzione adottata permetteva un consistente risparmio economico, rispetto ai costi da sostenere in caso di affidamento dell'animale a soggetti terzi (pensioni per cani o altro);
- l'affidamento ai conduttori, veniva formalizzato tramite atti amministrativi (delibere di giunta e determinazioni dirigenziali) e prevedeva una serie di attività da svolgere anche fuori dall'orario di servizio (addestramento del cane, cura alimentare, pulizia giornaliera dell'animale, affidamento in via continuativa dell'animale presso la dimora del conduttore anche nei giorni di ferie, licenza, malattia e/o infortunio, accompagnamento per visite periodiche presso strutture veterinarie);

CONSIDERATO CHE

- a fronte dell'impegno e della responsabilità oltre che al disagio che tale affidamento comportava, ai conduttori, veniva riconosciuta una "indennità cinofila", che veniva corrisposta mensilmente in busta paga (inizialmente erano stati stabiliti Euro 14,00 lordi giornalieri e dal mese di dicembre 2016, la cifra ammontava ad Euro 16,38 lordi giornalieri);
- qualsiasi genere di spesa per l'animale doveva essere sostenuta dal conduttore (spese per l'alimentazione, spese per la pulizia dell'auto personale che veniva utilizzata per il trasporto dell'animale nel tragitto casa-lavoro, attrezzature per il ricovero dell'animale presso la propria abitazione);
- non essendo un animale da compagnia non poteva essere affidato a chiunque in assenza del conduttore (condizionando anche lo stile di vita del conduttore stesso);

INTERPELLA

La Sindaca e l'Assessore competente per sapere:

- 1) se la Giunta Comunale sia al corrente della situazione descritta in narrativa;
- 2) se l'Amministrazione sia venuta a conoscenza del fatto che uno dei cani sia stato riformato e quali siano state le motivazioni della decisione adottata;
- 3) quali siano le motivazioni che hanno portato l'Amministrazione Comunale e il Corpo di Polizia Municipale ad interrompere senza alcun preavviso l'erogazione dell'indennità cinofila a far data dal mese di gennaio 2017;
- 4) in quali tempistiche ed in quali modi la Giunta Comunale intenda intervenire per ripristinare l'erogazione dell'indennità sopracitata ed il contestuale rimborso spese previsto per l'utilizzo giornaliero dell'auto privata.

F.to Osvaldo Napoli